

RELAZIONE CONCLUSIVA PATTO DI COLLABORAZIONE P.G. 358672 del 17/11/2015

Scopo del progetto

Scopo del progetto era dare continuità all'idea dei residenti della zona di poter condividere informazioni utili attraverso una bacheca di comunità, nata dalla riqualificazione ad opera dei residenti stessi e grazie alla donazione del progetto da parte dell'Architetto Francesco Girelli, di un ex pannello pubblicitario in disuso collocato all'interno dello spartitraffico centrale di via Duse.

I quattro cittadini firmatari del Patto si erano quindi incaricati, per il secondo anno di fila, di gestire e controllare che la bacheca, divenuta un importante punto di riferimento per gli abitanti della zona negli anni precedenti, fosse in ordine e contenesse solo materiale pertinente.



Attività svolte

I firmatari hanno svolto con regolarità attività di monitoraggio della bacheca e si sono incaricati di affiggere a loro spese materiale informativo riguardante i principali eventi della zona.

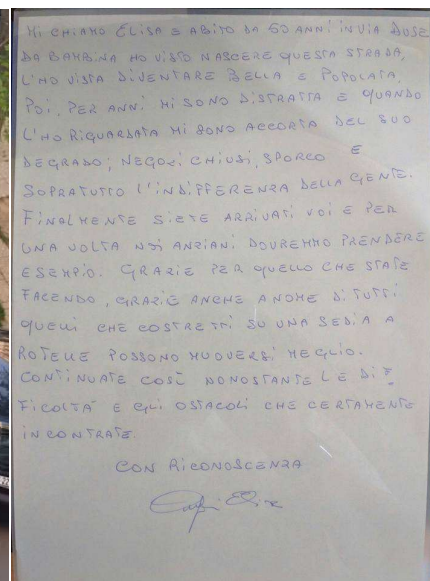
I cartelli affissi hanno riguardato soprattutto incontri ed iniziative della Social Street di via Duse, eventi legati alla La casa di Isabella in via Andreini e al Graf di Piazza Spadolini, e manifestazioni ed eventi reperiti sul sito del Quartiere San Donato – San Vitale.

Sulla bacheca è stato affisso il regolamento e si segnala che solo in 3-4 occasioni si è resa necessaria la rimozione di materiale non pertinente, perlopiù relativo ad affissioni di privati e pubblicità.

Nell'aprile 2016 si è verificato un nuovo episodio di affissione autorizzata dal Comune ad ingombro dell'intera facciata posteriore della bacheca, prontamente segnalata e rimossa in tempi rapidi, ma che ha lasciato residui di carta e colla e rovinato il graffito sottostante.

Alcuni residenti hanno scelto la bacheca per affiggere lettere da loro scritte e destinate alla comunità e ai cittadini attivi della zona, chi in tono di polemica e dissenso, chi invece con ringraziamenti ed elogi.

A conferma del ruolo centrale della bacheca si segnala che in più occasioni vi sono stati affissi anche oggetti ritrovati e bollini dei supermercati.



Risultati

La bacheca ha confermato di essere un importante punto di aggregazione e ritrovo, in particolare nei mesi estivi, per i cittadini della zona sia facenti parte della formazione sociale Social Street che non. Le due panchine situate di fronte agevolano senza dubbio la socializzazione e alcuni cittadini hanno manifestato il desiderio di nuove sedute nell'area, tanto che spesso hanno dato vita all'iniziativa spontanea di portare sedie da casa.

Il pannello continua a suscitare sempre più spesso l'interesse dei passanti che ogni giorno si fermano a leggere i contenuti e cercare aggiornamenti, soprattutto nei mesi primaverili ed estivi.



Criticità

La limitata accessibilità della bacheca rimane un punto critico, nonostante il notevole miglioramento nato in seguito realizzazione del nuovo attraversamento pedonale centrale: le batterie di cassonetti da un lato, e le macchine parcheggiate dall'altro, non agevolano l'avvicinamento al pannello.

La sporcizia, e in particolare l'enorme problema delle deiezioni canine, sembrano rappresentare però il principale motivo di mancato avvicinamento alla bacheca, talvolta anche da parte dei firmatari stessi. Nei mesi invernali in particolare, l'area circostante la bacheca risulta inavvicinabile anche perché fangosa e non raggiungibile tramite percorso pavimentato.

Nei mesi invernali si sono verificati continui atti di vandalismo ai danni della bacheca e delle fioriere circostanti. Le fioriere in legno adiacenti al pannello erano il frutto del lavoro volontario di un nutrito gruppo di cittadini ed associazioni, un esperimento sociale e un tentativo di rinverdire un po' l'area. In più occasioni nell'inverno 2016-2017 sono state sporcate e prese a calci, e a causa di furti di piante si è resa necessaria la loro sostituzione. Per tale motivo si è deciso nella primavera del 2017 di prevedere la loro rimozione. La referente del Patto ha inoltre visto in più occasioni persone che, sia in orari diurni che notturni, scambiavano il pannello della bacheca per una latrina.

La sporcizia circostante ha sicuramente fatto sì che venisse dedicata meno cura alla bacheca nei mesi invernali, durante i quali peraltro le attività da segnalare e quindi i cartelli da affiggere sono sicuramente inferiori.

La partecipazione attiva al progetto ha visto protagonisti solo i quattro firmatari, che con dispiacere hanno dovuto constatare che, a fronte di un numero crescente di fruitori della bacheca, un numero sempre minore di persone si è di fatto resa disponibile a dare un contributo fattivo in termine di affissione e condivisione delle spese sostenute dai singoli per le stampe e la pulizia della bacheca (cartucce, carta, cartone, nastro adesivo, plastificazione, solvente leva-etichette etc.).

